

SENTIERO DELLA PACE TRA DIPLOMA E TRATTATO

Di forte in forte sul Sentiero della pace
dal 21 giugno al 23 settembre 2018

Promosso da



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO
Assessorato alla Cultura



A cura di

msf FONDAZIONE
MUSEO STORICO
DEL TRENTO



Non c'è probabilmente un modo più centrato di onorare la memoria del Centenario che quello di vivere i luoghi ove la Grande Guerra fu combattuta. "Sentinelle di Pietra" accompagna il visitatore di forte in forte attraverso quel Sentiero della pace che allora fu fronte di divisioni e oggi diventa occasione di conoscenza e aggregazione. Tutto questo anche grazie alle molteplici iniziative che compongono un cartellone di eventi di grande spessore culturale e di certo interesse. Sullo sfondo, ma sempre protagonisti, i forti che sono vestigia del passato e testimonianza oggi di pace, resi visitabili grazie a un intenso lavoro di recupero da parte della Provincia autonoma di Trento e delle Amministrazioni comunali locali. Oggi, con l'attivismo di tante associazioni culturali che insistono sui vari territori, questi luoghi tornano vivi e pulsanti. Un'opportunità destinata a proiettarsi oltre la scadenza del Centenario, rappresentando un patrimonio per il futuro e un monito per le giovani generazioni.

Tiziano Mellarini
Assessore alla cultura
Provincia autonoma di Trento



Circuito dei forti del Trentino



“Sentinelle di pietra” ha accompagnato negli anni del Centenario il progetto di valorizzazione del sistema dei forti del Trentino. Al di là del ricco programma di eventi e di proposte, è inevitabile che il 2018, anno in cui si ricorda la fine di quel conflitto, questa rassegna assuma una particolare importanza.

È un lavoro impegnativo quello di rendere fruibile il patrimonio storico architettonico riconducibile alla Prima guerra mondiale. Si tratta, infatti, di “trasformare” quelle strutture costruite per finalità belliche e difensive in luoghi di produzione culturale, spazi che offrano suggestioni e spunti di riflessione sull’eredità di quella guerra.

Ad impegnarsi su questo terreno sono, oltre alla Provincia autonoma di Trento e alla nostra Fondazione, le varie Amministrazioni comunali coinvolte nel “Circuito dei forti”, il mondo associazionistico, le imprese culturali e i professionisti che hanno permesso l’organizzazione di questo calendario di eventi e di iniziative.

Da parte nostra il più vivo ringraziamento per la collaborazione insieme all’invito al pubblico affinché si sostenga il progetto, innanzitutto partecipando e vivendo con noi l’esperienza di visita e di frequentazione di questo straordinario patrimonio.

Prof. Giuseppe Ferrandi

Direttore Fondazione Museo storico del Trentino



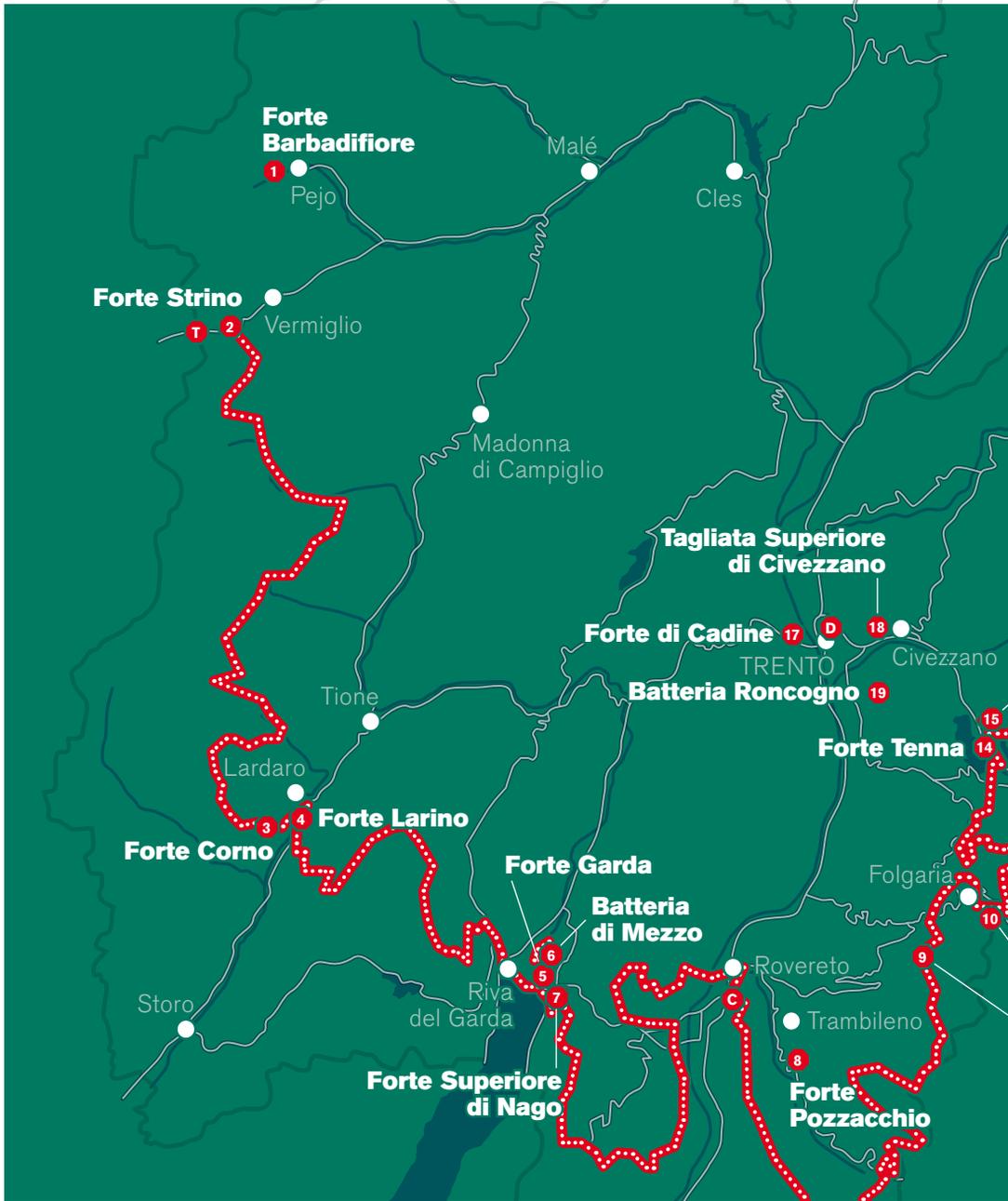
SEN TINELLE DI PIE TRA

Di forte in forte
sul Sentiero della pace
dal 21 giugno
al 23 settembre 2018

Seguendo i tracciati della Grande Guerra, passando dai paesaggi lunari delle Dolomiti fino a quelli mediterranei del Lago di Garda, al termine delle ricorrenze del Centenario dall'inizio delle ostilità fra Austria e Italia, il Circuito dei forti del Trentino propone la quarta edizione di "Sentinelle di Pietra" una rassegna ricca di suggestioni alla scoperta della storia.

Un articolato programma di eventi in luoghi simbolo della pace che prevede spettacoli teatrali e di danza, concerti, escursioni animate per famiglie, esperienze di visita teatralizzata ricche di evocazioni e sensazioni, una mostra d'arte contemporanea diffusa e racconti di guerra nei rifugi lungo il Sentiero della pace.

Progetto di valorizzazione dei forti del Trentino promosso dal Servizio Attività culturali della Provincia autonoma di Trento e curato dal Centro Servizi Culturali S. Chiara e dalla Fondazione Museo storico del Trentino, con l'obiettivo di trasformare questi luoghi progettati per esigenze belliche in straordinari strumenti di diffusione della conoscenza della storia e della cultura della pace attraverso la contaminazione delle arti.



Forte Barbadifiore
1

Forte Strino
T 2

Pejo

Malé

Cles

Vermiglio

Madonna di Campiglio

Tagliata Superiore di Civezzano

Forte di Cadine 17 D

Civezzano

TRENTO

Bateria Roncogno 19

Tione

Lardaro

Forte Larino

Forte Corno

Forte Garda

Bateria di Mezzo

Forte Tenna 14 15

Folgaria

Storo

Riva del Garda

Forte Superiore di Nago

Rovereto

Trambileno

Forte Pozzacchio

10

9

8

C

7

6

5

4

3

2

1



Forte Dossaccio
16

Forte Colle delle Benne

Forte/Werk Lusérn
12
13
11

Forte Belvedere

Forte Cherle

Forte Sommo Alto

Il Sentiero della pace

Spettacoli Otto spettacoli dai luoghi della guerra al simbolo della pace

Musiche, suoni, narrazione, recitazione, giochi di luce per vivere in luoghi incantevoli e dal grande impatto emozionale e ricordi della Grande Guerra. Ascoltare la voce dei testimoni, osservare i colori della pietra e sentire le vibrazioni dell'anima per non dimenticare.



RULLI DI LUCE

Light Show/Concerto Futurista
2018/1918

Miscele d'Aria Factory e Coralità Clesiana
di Casillo & De Tassis

23 giugno ore 21

Forte Pozzacchio 8

Trambileno

Protagonisti dell'evento la luce, la musica, il suono, la parola. Un grande evento notturno all'aperto a forte Pozzacchio per ricordare il Centenario della fine della prima guerra mondiale e l'esperienza artistica e poetica del futurismo. Un light show/concerto sincronizzato ed evocativo, costituito da fasci di luce proiettati nella notte, per rievocare i segnalatori luminosi utilizzati presso il forte, le esplosioni delle bombarde nella notte ma anche le esplosioni



di energia creativa dei poeti e pensatori futuristi. Cuffie wireless per gli spettatori, amplificheranno le visioni notturne della luce in sincrono con i suoni (bombardamenti, allarmi, voci, grida) seguendo una partitura musicale, ritmica e sonora realizzata appositamente per percussioni, voci e luci.

Si alterneranno canzoni del periodo eseguite da un coro di montagna e dal gruppo Miscele d'Aria nella versione contemporanea oltre a narrazioni tratte da lettere d'epoca di protagonisti (soldati) del territorio nonché da brani futuristi dell'epoca. Il tema drammaturgico alternerà il dinamismo e l'interventismo futurista alla tragedia della prima guerra mondiale.

Il light show sarà caratterizzato sia da momenti dinamici e potenti che da momenti di visioni poetiche composte da colori e ombre.

Info e prenotazioni

345 1267009

info@fortepozzacchio.it

www.fortepozzacchio.it

Nota

Munirsi di torcia e abbigliamento adeguato!



MATO DE GUERA

Compagnia Omonero

20 luglio ore 21

Forte di Cadine 17

Trento

18 agosto ore 18

Tagliata Superiore di Civezzano 18

Civezzano

Uno spettacolo di teatro della memoria per rievocare nelle due fortificazioni le testimonianze di un reduce di guerra.

Sono crude le parole di verità consegnateci con un testo commovente e intenso.

Gigi Mardegan dà a questo 'Mato de Guera' una forza incredibile di verità e di poesia.

L'attore trevigiano, con questa interpretazione, si è fatto apprezzare dal pubblico e dalla stampa nazionale ed europea. Da alcuni anni produce, cura ed interpreta spettacoli di teatro.

Dalla commedia dell'arte al teatro di ricerca per arrivare a questo episodio sulla memoria storica della Grande Guerra.



A PIEDI NUDI 100 ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA

a cura di Compañía Sharon Fridman

7 agosto ore 18

Campana dei Caduti C

Rovereto

9 agosto ore 18

Piazza Dante D

Trento

11 agosto ore 14

Sacrario Militare del Tonale T

Passo del Tonale

*Una donna attraverso i campi, attraverso i corpi,
attraverso le cavità.*

*Una donna attraverso i sogni, attraverso le grida,
attraverso il fuoco.*

*In silenzio si attraversa la paura,
in silenzio si costruisce il nuovo tempo.*

*Dopo una guerra prevale l'irrazionale,
non c'è più un senso dopo la devastazione,
tranne l'urgenza di attraversare il deserto
e costruire un presente dopo la perdita.*

Con questo spettacolo la Compañía Sharon Fridman rende omaggio alle donne che, dopo la prima guerra mondiale, hanno preso in mano le redini dell'umanità, ricostruendo le case, curando con urgenza le ferite profonde causate dalla devastazione irrazionale e illuminando un presente di speranza.



Uno spettacolo concepito per commemorare il Centenario della fine della Grande Guerra e a cui parteciperanno più di cento artisti in tre luoghi simbolo del primo conflitto mondiale in Trentino: una stazione ferroviaria, un sacrario militare e la Campana dei Caduti, testimonianza della pace finalmente conquistata. Questo ultimo progetto della Compagnia evolve il tema dei "paesaggi umani" avviato proprio al Festival Oriente Occidente dal precedente spettacolo *Rizoma*, che ha avuto un ampio successo internazionale. In *A piedi nudi* una donna attraversa i territori dell'umanità e riconcilia il passato con il presente, accetta e comprende la perdita, la solitudine, la morte, riesce a trasformarsi per andare avanti. Perché è il timone della vita quotidiana e porta la sua marcia verso una nuova famiglia, una nuova società. Un nuovo paese, un nuovo continente.

DOLOMITENFRONT ROCK MUSICAL

Tratto dall'omonimo film
a cura di Roberto Falsetti ed Ana Vukovojac

16 agosto ore 16

Forte Dossaccio 16

Predazzo

18 agosto ore 20.30

Forte Tenna 14

Tenna

Dolomitenfront è un grido contro tutte le guerre, passate, presenti e future ed un inno alla pace! Lo spettacolo, diretto da Emma Deflorian (Ass. Teatrale Arjuna), sarà un vero Rock Musical della durata di circa un'ora e mezza con il gruppo musicale ed i cantautori, originari delle Valli di Fiemme e di Fassa che suonano, cantano e recitano nella cornice dei forti austro-ungarici.

Dolomitenfront è una Rock Opera di nuova generazione che continua la grande tradizione del genere, in linea con i suoi predecessori italiani ed internazionali.



Escursioni animate Sulle tracce della Grande Guerra

Un percorso alla scoperta della storia, sulle tracce della Grande Guerra, passando per le fortezze animato da interventi musicali e di recita.

Tragitti di facile percorrenza, adatti alle famiglie, della durata media di due ore.

In undici tappe si percorreranno tratti della storia e del territorio ogni volta assaporando interventi artistici diversi.

Ogni percorso prevede un massimo di 35/40 partecipanti.

LA GUERRA È FINITA

a cura della Compagnia Teatri Soffiati

Uno spettacolo itinerante e interattivo lungo il Sentiero della pace. Aneddoti, lettere che raccontano le condizioni dei soldati e delle famiglie lontane. Ma quest'anno anche la stanchezza e la voglia che questa "maledetta" guerra finisca. Quindi al centro delle narrazioni c'è la speranza di ritrovarsi (i soldati con le loro famiglie) per ricostruire insieme un futuro di pace. Al termine della passeggiata interverranno alcune formazioni corali della tradizione trentina.

7 luglio

Batteria di Mezzo ⁶

Riva del Garda

ore 18 Escursione animata

ore 19 Concerto del Coro *Incanto Alpino*

Ritrovo

presso Batteria di Mezzo

Info e prenotazioni

MAG Muso Alto Garda

0464 573869 - info@museoaltogarda.it

22 luglio

Forte Nago ⁷

Nago-Torbole

ore 9.30 Escursione animata

ore 11.30 Concerto del Coro *Castel Penede*

Ritrovo

presso il parcheggio alla rotatoria di Nago-Torbole

Info e prenotazioni

Biblioteca comunale di Nago Torbole

0464 505181 - nago@biblio.infotn.it

27 luglio

Forte Barbadifiore ¹

Pejo

ore 15 Escursione animata

ore 17 Concerto del Coro *7 Larici*

Ritrovo

presso Ufficio Informazioni via delle Acque Acidule

Info e prenotazioni

Consorzio Turistico Pejo 3000

0463 754345 - info@visitvaldepejo.it

28 luglio

Forte Colle delle Benne ¹⁵

Levico Terme

ore 15 Escursione animata

ore 17 Concerto del Coro *Monte Calisio*

Ritrovo

presso APT via Vittorio Emanuele III

Info e prenotazioni

APT Valsugana Lagorai

0461 727700 - info@visitvalsugana.it

LIBERI DA MORIRE

a cura di Collettivo Clochart

Partiamo da qua! Dopo mesi di sofferenze indicibili, di morti e separazioni, orrori e devastazioni, è arrivato il momento di gridare forte che vogliamo essere "liberi da morire".

Unendo teatro e danza, musica e parole si intrecciano storie individuali e collettive lungo i tracciati della Grande Guerra.

Sarà il coro a concludere il percorso con cantare assieme la speranza che, dopo questa esperienza, non vogliamo più la guerra.

21 luglio ore 16

Forte Belvedere 11

Lavarone

ore 16 Escursione animata

ore 18 Concerto del Coro *Città di Ala*

Ritrovo

presso Passo Cost, inizio sentiero dei Camini (Lavorone)

Info e prenotazioni

APT Alpe Cimbra

0464 724100 - info@alpecimbra.it

22 luglio

Forte/Werk Lusérn 12

Luserna

ore 9 Escursione animata

Ritrovo

presso la fontana di piazza G. Marconi - Kamouplatz

Info e prenotazioni

APT Alpe Cimbra

0464 724100 - info@alpecimbra.it



2 agosto

Forte Strino 2

Vermiglio

ore 16 Escursione animata

ore 17.30 Concerto del Coro *Presanella*

Ritrovo

presso forte Strino

Info e prenotazioni

Ufficio turistico Vermiglio

0463 758200 - info@vermigliovacanze.it

25 agosto

Forte Tenna 14

Tenna

ore 17.30 Escursione animata

ore 18.30 Concerto del Coro *La Valle*

Ritrovo

presso Piazza del Municipio

Info e prenotazioni

APT Valsugana Lagorai

0461 727700 - info@visitvalsugana.it

1 settembre

Forte Corno 3

Valdaone

ore 15 Escursione animata

ore 17 Concerto del Coro *Cima Tosa*

Ritrovo

presso forte Corno

Info e prenotazioni

Consorzio Turistico Valle del Chiese

0465 901217 - info@visitchiese.it

Visite teatralizzate Percorsi immersivi nei forti

Si ripropongono anche quest'anno, dopo il successo ottenuto nella scorsa edizione, due spettacoli da vivere come esperienza "full immersion" nei più suggestivi forti del Trentino. La visita durerà circa 50 minuti e sarà replicata per tre volte ogni pomeriggio.

Ogni percorso prevede un massimo di 25 partecipanti.

COME QUESTE PIETRE È IL MIO PIANTO

a cura di Compagnia Homless

A partire dall'accoglienza all'interno del forte, dove verranno forniti di pastrani militari, coperte e lanterne, gli spettatori saranno coinvolti da attori e musicisti nei momenti di attesa dei bombardamenti, della logorante paura degli attacchi, dell'arrivo della posta. Ma soprattutto si potrà rivivere la fatica, lo sconforto, la rabbia, la paura. Il freddo, i pidocchi, il conforto di una bevanda calda. Mentre fuori cade la neve, ma anche le bombe del nemico.

29 luglio ore 15 | 16 | 17

Forte Pozzacchio 8

Trambileno

Info e prenotazioni

Forte Pozzacchio
345 1267009
info@fortepozzacchio.it

3 agosto ore 15 | 16 | 17

Forte Sommo Alto 9

Folgaria

ore 18 inaugurazione dei lavori di restauro del forte e *Coro Martinella*

Info e prenotazioni

APT Alpe Cimbra
0464 724100
info@alpecimbra.it

9 agosto ore 15 | 16 | 17

Forte Larino 4

Sella Giudicarie

Sospese le visite guidate

Info e prenotazioni

Consorzio Turistico Valle del Chiese
0465 901217
info@visitchiese.it

21 agosto ore 16.30 | 17.30 | 18.30

Forte Belvedere 11

Lavarone

Info e prenotazioni

APT Alpe Cimbra
0464 724100
info@alpecimbra.it

22 agosto ore 18 | 19

Batteria Roncogo 19

Trento

Info e prenotazioni

CNGEI Sezione di Trento
335 7859468
giulio.giacomomi@cngseitrento.it



SENSAZIONI FORTI. LE PIETRE RACCONTANO...

a cura di Miscele d'Aria

Un percorso immersivo sensoriale, dinamico e itinerante pensato per i forti della Grande Guerra. Una partitura di emozioni dove le parole e i suoni si intrecciano con la regia del movimento di gruppo dei visitatori accompagnati da una guida/performer. Sensazioni libere uniche, individuali, collettive.

La tecnologia ci permette, attraverso l'utilizzo delle cuffie wireless, di avere per ogni visitatore una percezione propria non alterata da rumori o distrazioni esterne.

Il forte è uno scrigno di testimonianze, emozioni, suoni, memorie, non alterate dal tempo; architetture pensate per proteggere centinaia di soldati. Ragazzi, uomini, suoni di bombarde, respiri affannosi, grida, attese, canti, parole, nostalgia.

7 luglio ore 14 | 15 | 16

Forte Strino 2

Vermiglio

Info e prenotazioni

Ufficio Turistico Vermiglio

0463 758200

info@vermigliovacanze.it

12 agosto ore 15 | 16 | 17

Forte Pozzacchio 8

Trambileno

Info e prenotazioni

Forte Pozzacchio

345 1267009

info@fortepozzacchio.it

16 agosto ore 14.30 | 15.30 | 16.30

Forte Corno 3

Valdaone

Servizio bus navetta da Praso dalle ore 14

Sospese le visite guidate

Info e prenotazioni

Consorzio Turistico Valle del Chiese

0465 901217

info@visitchiese.it

16 settembre ore 15

Forte Garda 5

Riva del Garda

ore 17

Concerto del Coro Caste/ sezione S.A.T. Arco

Ritrovo

presso porto S. Nicolò (Riva del Garda)

Info e prenotazioni

MAG Museo Alto Garda

0464 573869

info@museoaltogarda.it

Storie di guerra, luoghi di pace

Incontro nei Rifugi lungo il Sentiero della pace

La novità di quest'anno è rappresentata da quattro incontri con scrittori, giornalisti e studiosi che nella loro attività letteraria hanno affrontato il tema della guerra (di ieri e di oggi). Luogo dell'incontro saranno alcuni dei più suggestivi rifugi collocati lungo il Sentiero della pace.

Il rifugio di montagna, luogo di passaggio e di sosta, si trasforma in uno spazio dove immaginare nuovi scenari di vita e di pace.

Per alcuni appuntamenti è previsto anche un prologo con lo spettacolo di parole, musica e piccoli oggetti animati proposto dai Teatri Soffiati.

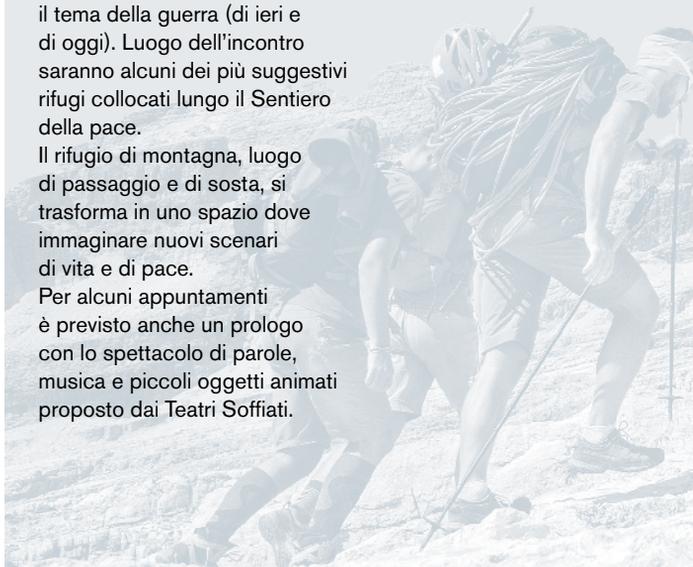
12 luglio ore 14

Rifugio Stella d'Italia
Folgaria

**CENT'ANNI
DI GRANDE GUERRA**
Conversazione con
Quinto Antonelli

Cento anni sono trascorsi dalla fine della Grande Guerra, cento anni durante i quali la memoria del primo conflitto mondiale si è radicata nella nostra identità. È entrata nel calendario civile con le «feste» del 24 maggio e del 4 novembre; ha segnato il volto delle città con monumenti grandi e piccoli; si è impressa nei nomi delle vie; ha trasformato il teatro delle battaglie in luogo di culto punteggiato da decine di sacrari; persino i resti di quel sistema di trincee, forti e caverne sono diventati mete per pellegrini e turisti. Gli autori di queste pratiche commemorative sono stati i più diversi: esponenti delle gerarchie militari e delle associazioni combattentistiche e d'arma, rappresentanti delle istituzioni, dirigenti politici; e poi architetti, giornalisti, registi, insegnanti, redattori.

Interviene Compagnia Teatri Soffiati



1 agosto ore 14

Rifugio Contrin

Passo delle Selle

DA CAPORETTO A BAGHDAD

Conversazione con
Lorenzo Cremonesi

Che cosa lega Caporetto a Baghdad? Apparentemente poco o nulla, in realtà molto. Questo libro racchiude le cronache, i pensieri, i confronti tra gli eventi bellici avvenuti nel 1914-18 e le situazioni, le problematiche incontrate da un inviato nelle guerre contemporanee. Ci sono le visite ai vecchi campi di battaglia in Francia, Belgio, Germania, sulle Alpi, ma anche i continui rimandi ai conflitti tra Israele e il mondo arabo, assieme agli scenari siriano, iracheno, afgano, libico degli ultimi anni e soprattutto agli episodi salienti delle recenti sfide lanciate dal "Califfato" Lorenzo Cremonesi, giornalista del Corriere della Sera, il 10 settembre 2005 fu rapito a Gaza dalle Brigate Al Aqsa (liberato dopo poche ore senza conseguenze).

8 agosto ore 14

Rifugio Altissimo D. Chiesa

Monte Baldo

LA GUERRA NEGLI OCCHI DELLE DONNE

Conversazione con
Francesca Melandri

Autrice fra le più affermate, la Melandri affronta due aspetti particolarmente intriganti della nostra storia. Nel suo romanzo d'esordio *Eva dorme* l'autrice parte dal 1919 per giungere ai giorni nostri, attraversando l'Italia in tutta la sua lunghezza, raccontando tre generazioni di cittadini dell'Alto Adige-Südtirol, attraverso la metafora di una madre bella e sfortunata, Gerda, e una figlia emancipata e vittima delle scelte materne, Eva. Nel nuovo romanzo *Sangue giusto* si attraversa il Novecento e le sue contraddizioni per raccontare il cuore della nostra identità.

Ha lavorato per molti anni come sceneggiatrice, prima di esordire nel 2010 nella narrativa con *Eva dorme*. Nel 2012 ha pubblicato per Rizzoli *Più alto del mare*, finalista al Premio Campiello e vincitore del Premio Rapallo Carige. I suoi romanzi sono tradotti nelle principali lingue europee.

Interviene Compagnia Teatri Soffiati

22 agosto ore 15

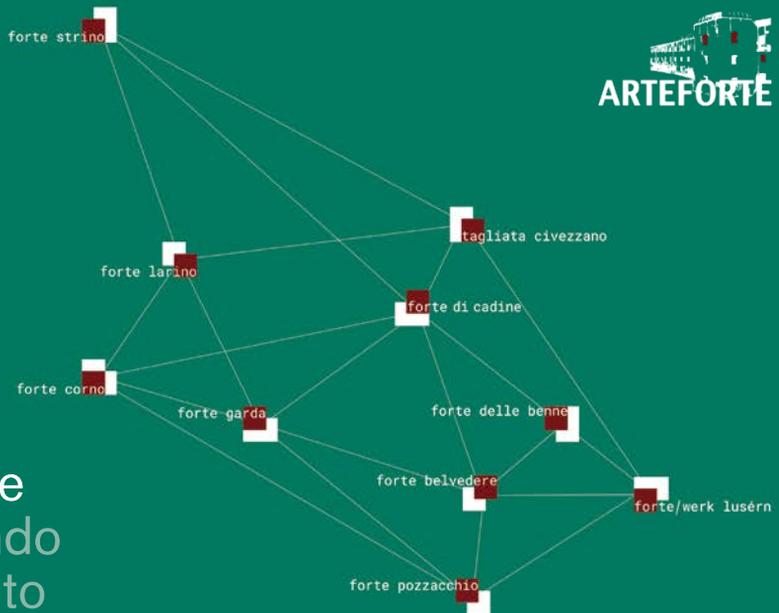
Rifugio Trivena Sella Giudicarie

500 KM DI PACE

Conversazione con
Gilberto Simoni e
Marco Patton

Il barbiere-maratoneta Marco Patton e il campione di ciclismo Gilberto Simoni, a 100 anni dal primo conflitto mondiale, hanno deciso di percorrere, a piedi e in bicicletta (per due tappe), 500 km lungo il Sentiero della pace. L'incontro sarà l'occasione per ricordare l'impresa sportiva, intercalando momenti di riflessione e condivisione sul tema della Pace.

Interviene Compagnia Teatri Soffiati



Arte Forte Aspettando il momento

Installazioni d'arte contemporanea
in dieci forti trentini

**dal 21 giugno
al 23 settembre 2018**

Torna quest'estate l'appuntamento con l'arte contemporanea all'interno dei forti austroungarici del Trentino "ARTE FORTE", mostra diffusa ideata da Giordano Raffaelli con il coinvolgimento di dodici gallerie private di tutto il Triveneto. Questa seconda edizione invita gli artisti partecipanti a riflettere sui temi del tempo, dell'attesa e della sospensione sotto il comune denominatore del titolo "Aspettando il momento". Le loro opere, pensate appositamente per questi luoghi espositivi eccezionali, fanno proprie modalità espressive differenti e linguaggi che vanno dalla pittura alla scultura, all'installazione, alla fotografia, al video.

Gli eventi inaugurali di Arte Forte inizieranno a partire dalla serata di giovedì 21 giugno presso il forte di Cadine e proseguiranno nei tre weekend successivi in ogni forte coinvolto dando vita a un fitto calendario d'arte contemporanea che animerà l'inizio estate in Trentino. La mostra proseguirà fino al 23 settembre.

Ideata da Giordano Raffaelli
Organizzata da Giordano Raffaelli e Camilla Nacci
A cura di Mariella Rossi
Istituzione promotrice: Provincia autonoma di Trento
Istituzioni coinvolte: ANGAMC – Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e ASPART – Associazione Galleristi del Trentino

Inaugurazioni:

Forte di Cadine 17

Trento

21 giugno ore 18

Paolo Maria Deanesi Gallery: **Giorgio Conta**

Tagliata Superiore di Civezzano 18

Civezzano

22 giugno ore 18

Studio d'Arte Raffaelli: **Willy Verginer** e **Bäst**

Forte Pozzacchio 8

Trambileno

23 giugno ore 18

Giudecca 795 Gallery: **Cecilia Gioria**

Forte Strino 2

Vermiglio

24 giugno ore 17

Boesso Art Gallery: **Ruth Gamper**

Buonanno Arte Contemporanea: **Eduard Habicher**

Forte Garda 5

Riva del Garda

29 giugno ore 18

Valmore studio d'arte: **Fausto Balbo**,
Manuela Bedeschi, **Annamaria Gelmi**,
Jacques Toussaint

Forte/Werk Lusèrn 12

Luserna

30 giugno ore 17

Tan-Art: **Federica Cavallin**, **Flavio Rossi**,
Matthias Sief

Forte Belvedere 11

Lavarone

1 luglio ore 17

Galleria Doris Ghetta: **Peter Senoner**
Studio 53: **Silvio Cattani**, **Udo Rein**

Forte Corno 3

Valdaone

7 luglio ore 15.30

Attivo bus navetta da forte Larino alle ore 14.30

Antonella Cattani Contemporary Art:

Hermann Josef Runggaldier

Interviene il Coro Cima Ucio

Forte Larino 4

Sella Giudicarie

7 luglio ore 18

Attivo bus navetta da forte Corno alle ore 17.30

Cellar Contemporary: **Denis Riva**

Interviene il Coro Cima Ucio

Forte Colle delle Benne 15

Levico Terme

8 luglio ore 18

Casa d'Aste Von Morenberg: **Bruno Lucchi**





I Forti del Trentino

Il Trentino, posto al centro dell'arco alpino meridionale, è sempre stato uno degli assi principali di comunicazione e transito per l'Europa centrale e il bacino del Mediterraneo.

Per questo motivo, quando divenne territorio di confine fra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico, subì una densa fortificazione con opere di sbarramento e di controllo collocate lungo vie e percorsi.

Il piano per la difesa dal Regno d'Italia portò alla nascita di circa 80 fortezze.

Oggi il Trentino conserva una fra le più importanti concentrazioni di sistemi difensivi realizzati dall'Impero; si può infatti ripercorrere l'evoluzione delle fortificazioni fra '800 e '900: dalle prime opere costruite a sbarramento del fondovalle, ai "forti corazzati" fino a quelle interamente realizzate nella roccia a fine conflitto.

A più di 100 anni dall'inizio delle ostilità si trova un territorio ricco di storia e certamente il tema della memoria è quello più caratterizzante, tuttavia è lo stesso ambiente circostante che affascina il visitatore che ripercorre questi luoghi.

Proponendo un percorso immaginario tra le meraviglie naturalistiche del Trentino, passando per gli elementi storici di una terra di confine si intravede un viaggio di emozioni.

Forte Barbadifiore 1

Blockhaus Pejo



Forte Barbadifiore sorge su un roccione a 1.600 metri di quota nei pressi di Pejo Fonti, sul fianco destro della valle di Pejo. Fu progettato dal tenente del Genio austriaco Maximilian Freuer come opera integrativa della cintura dei forti del Tonale. Il forte fu realizzato tra il 1906 ed il 1908 con lo scopo di impedire un aggiramento da parte italiana attraverso la forcella di Montozzo e la val del Monte. Per completare lo sbarramento della valle di Pejo, era previsto la realizzazione in un'ulteriore opera, forte Frattasecca o Montozzo, sul versante opposto. Tale forte, per il quale era previsto un armamento più completo (obici da 10 cm in cupole corazzate girevoli), non fu però mai costruito. Forte Barbadifiore era un "blockhaus", ovvero una caserma difensiva in calcestruzzo, rinforzata da scudi verticali corazzati. Era armato con 2 cannoni da 8 cm a tiro rapido e 4 mitragliatrici per il combattimento ravvicinato. Durante il conflitto non svolse alcun ruolo di rilievo in quanto situato in posizione più arretrata rispetto alle linee del fronte. Negli anni '30 venne demolito per recuperarne il materiale ferroso.

Il forte è interessato da un intervento di restauro finalizzato alla messa in sicurezza del manufatto, al termine del quale sarà visitabile e illustrato da bacheche informative.

Sbarramento

Tonale-Rocchetta

Anno di costruzione

1906-1908

Visitabile

Solo esternamente

Info

Consorzio Turistico Pejo 3000
0463 754345
info@visitaldipejo.it
www.visitaldipejo.it

Come arrivare

Dalla statale 42 del Tonale, a Fucine prendere la provinciale 87 in direzione Pejo; da Pejo Fonti si imbecca la strada per il lago di Pian Palù, dopo circa 1 km, subito dopo la malga Termenago di sotto, si raggiunge il parcheggio. Da qui, dopo aver attraversato il torrente Noce, si prosegue a piedi e in circa mezz'ora si raggiunge il forte.

Forte Strino 2

Strassensperre Strino



Situata a ridosso dell'attuale Strada Statale 42 a quattro chilometri da Vermiglio e a circa sei dal Passo del Tonale, la fortezza austro-ungarica fu realizzata tra il 1860 e il 1866, a una quota di 1.538 m s.l.m. allo scopo di controllo e difesa dell'ultimo tratto della strada per il valico. La struttura ha una pianta a forma di semicerchio, articolata su due livelli: nel primo livello presenta tre postazioni di combattimento, mentre al secondo quattro, posizionate verso la strada del Tonale e la val Vermiglio.

Il forte rappresenta la prima opera del cosiddetto "sistema fortificato del Tonale": negli anni seguenti alla sua realizzazione, fino allo scoppio del conflitto nel 1914, l'area fu infatti interessata da imponenti opere militari di difesa, tra cui altre quattro fortificazioni (forte Mero, forte Tonale o Zacarana, forte Presanella o Pozzi, forte Velon) le cui vestigia sono tuttora visitabili a richiesta, meta di godibili e facili trekking.

Una parte dell'imponente struttura è attualmente adibita a museo e conserva numerosi reperti e cimeli della Guerra Bianca, frutto del certosino e pericoloso lavoro di recupero e bonifica realizzato dai recuperanti di Vermiglio.

Sbarramento

Tonale-Rocchetta

Anno di costruzione

1860-1861

Visitabile

1-2-3-10 giugno 14.30-17.30
dal 16 al 29 giugno 14-18
dal 30 giugno al 2 settembre
tutti i giorni 10-12.30 e 14-18.30
dal 18 luglio al 29 agosto tutti
i mercoledì sera 21-22.30 con visita
guidata a partire dalle 21.15
dal 3 al 16 settembre 14-18
il 23 e 24 settembre 14.30-17.30
In altri periodi su prenotazione ai
n. 0463 758200 / 0364 903838 /
338 9062746

Ingresso a pagamento

Info

Vermiglio Vacanze
0463 758200
info@vermigliovacanze.it
www.vermigliovacanze.it
www.sulletracedellagrandeguerra.it

Come arrivare

Situato a ridosso dell'attuale Strada Statale 42, a 4 km da Vermiglio ed a circa 6 km dal Passo del Tonale. A fianco del piano stradale, dove è presente un ampio parcheggio, si apre una galleria che conduce all'opera attraverso una scalinata.

Forte Corno 3

Werk Corno



Fu edificato nei pressi dell'abitato di Praso (ora Comune di Valdaone) tra il 1883 e il 1890 su uno sperone di roccia a quota 1.068 m. Progettato dal capitano Adolf Kroneiser, che fu anche direttore dei lavori, fu costruito secondo i criteri propri dello stile "Vogt", perciò dotato di cupole girevoli di acciaio e di corazze per cannoni, ideati per adattarsi ai progressi della tecnologia militare. Forte Corno impressiona il moderno visitatore per la sua complessità: 50 ambienti, articolati in quattro livelli degradanti verso il fondovalle, ospitavano magazzini, dormitori, locali di servizio, polveriere. L'armamento del forte era situato nella parte inferiore, con 6 cannoni collocati in casamatta corazzata. Rimodernato nel 1909-1910, fu dotato di 3 obici da 10 cm in cupola corazzata girevole e di due osservatori in cupola. Nonostante questi lavori, prima del conflitto fu disarmato perché considerato obsoleto. Forte Corno era collegato a forte Larino e al fondovalle attraverso un percorso attrezzato, disseminato di piccole postazioni in caverna.

Sbarramento

Lardaro

Anno di costruzione

1883-1890

Visitabile

Esclusivamente con visite guidate
ore 10, 14 e 16

Luglio: venerdì, sabato, domenica

Agosto: tutti i giorni

Settembre: primi due fine settimana

Ingresso a pagamento

Info

Consorzio Turistico Valle del Chiese

0465 901217

info@visitchiese.it

www.visitchiese.it

Come arrivare

Da Praso lungo una strada carrozzabile attraverso la frazione di Sevrò, oppure a piedi da forte Larino seguendo per circa un'ora e mezza il sentiero che sale il versante e si addentra nella gola del torrente Reveglér (ci sono tratti attrezzati).

Forte Larino 4

Werk Larino



Costruito tra il 1860 e il 1861, è la principale di una terna di fortificazioni erette tra il 1860 e il 1862 nei pressi della paise di Lardaro (ora parte del Comune di Sella Giudicarie). Assieme a forte Revegler, una tagliata stradale, e a forte Danzolino, realizzato sul versante opposto della valle, avrebbe dovuto garantire la difesa della Valle del Chiese, diventata zona di confine a seguito dell'annessione della Lombardia al Regno d'Italia. Una sorta di vera e propria "tenaglia" a difesa del territorio.

Forte Larino è un bell'esempio di forte di prima generazione e mostra ancora oggi le caratteristiche delle fortezze di metà Ottocento. Piuttosto ampio, a forma di "L", presenta un cortiletto fortificato ad anticipare l'ingresso vero e proprio. Sul prospetto meridionale e su quello orientale si aprono i fori cannonieri e, sul resto del perimetro, le feritoie fuciliere. Un fossato continuo circonda l'intera opera.

Sbarramento

Lardaro

Anno di costruzione

1860-1862

Visitabile

Esclusivamente con visite guidate
ore 10, 14 e 16

Luglio: venerdì, sabato, domenica

Agosto: tutti i giorni

Settembre: primi due fine settimana

Ingresso a pagamento

Info

Consorzio Turistico Valle del Chiese

0465 901217

info@visitchiese.it

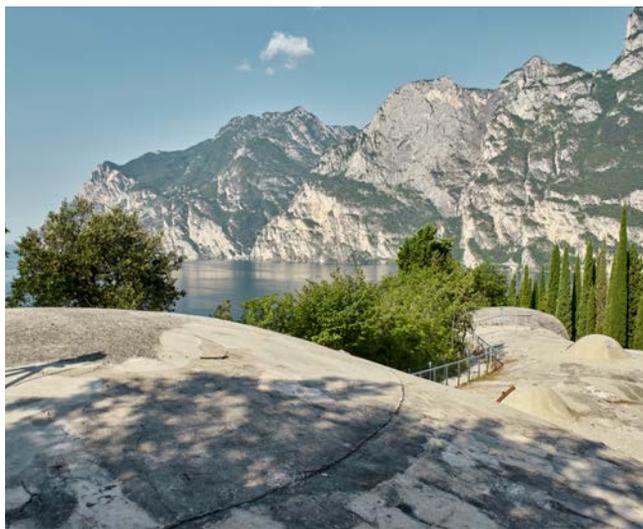
www.visitchiese.it

Come arrivare

A sud dell'abitato di Lardaro, si imbecca una strada secondaria, percorribile in auto, che in poche centinaia di metri conduce al forte.

Forte Garda S

Werk Garda



All'estremità orientale di Riva del Garda sorge il monte Brione, un rilievo di 375 metri. Per la sua posizione venne utilizzato dalla metà del XIX secolo come sede fortificata. All'inizio del '900 i comandi militari austro-ungarici decisero la costruzione di un forte proprio su questo monte, in modo che guardasse verso il lago. Nel 1904 partirono così i lavori del forte Garda, ultimato tre anni dopo. Il forte è un possente edificio rinforzato da una colata di calcestruzzo che segue l'andamento della roccia, mimetizzandosi con l'ambiente circostante. La parte dell'entrata, rivolta a nord, è composta da tre piani che si trasformano in due sul lato meridionale. Qui si trova una caverna con funzioni di postazione armata ed osservatorio, grazie ad un riflettore in grado di illuminare da Torbole a Riva. Sul tetto erano presenti quattro cupole girevoli, armate con obici da 100 mm sostenuti da 4 cannoni da 80 mm e da mitragliatrici da 8 mm. I recenti lavori di restauro hanno previsto la rimozione della vegetazione, l'impermeabilizzazione e il ripristino della copertura, il recupero di spazi interni attraverso la pulizia e la messa in sicurezza dei percorsi, il consolidamento e il recupero degli elementi lapidei dei prospetti, la dotazione di un'impiantistica idonea a far fronte alle nuove destinazioni d'uso.

Sbarramento

Riva del Garda

Anno di costruzione

1904-1907

Visitabile

17 giugno-14 ottobre
venerdì sabato e domenica
ore 10-17
Ingresso gratuito

Info

MAG Museo Alto Garda
0464 573869
info@museoaltogarda.it
www.museoaltogarda.it

Come arrivare

Dal porto San Nicolò di Riva del Garda si sale a piedi lungo il Sentiero della pace che segue il crinale del Monte Brione. Il forte è situato un centinaio di metri sopra il lago di Garda.

Batteria di Mezzo 6

Mittelbatterie Riva



Eretta poco sotto forte Sant'Alessandro tra il 1898 e il 1900, Batteria di mezzo era posta a controllo del solco di Loppio e delle pendici dell'Altissimo. Il tiro delle sue artiglierie doveva bloccare eventuali tentativi di penetrazione italiana da Rovereto e rendere inutilizzabile la ferrovia Mori-Arco-Riva, inaugurata nel 1891. L'opera, in stile "Vogel", presenta una spessa muratura in pietra e la copertura in calcestruzzo. Il forte era dotato di 4 bocche da fuoco da 12 cm modello 1896 ad affusto rigido su rotaie con contrappeso e di un armamento leggero per il combattimento ravvicinato, costituito da due mitragliatrici e fuciliere in parte scudate. L'artiglieria era appostata in casematte corazzate. La guarnigione consisteva in 2 ufficiali e 114 uomini. Nel corso della guerra fu dotato di una lunga galleria che sbucava con un osservatorio e due cannoniere sulla parete est del monte Brione.

Sbarramento

Riva del Garda

Anno di costruzione

1898-1900

Visitabile

17 giugno, 6-9 luglio, 19 agosto,
16 settembre, 14 ottobre
ore 10-17

Ingresso gratuito. A cura del Gruppo
Alpini S. Alessandro

Info

MAG Museo Alto Garda
0464 573869
info@museoaltogarda.it
www.museoaltogarda.it

Come arrivare

Dal porto San Nicolò di Riva del Garda si può salire lungo la strada militare (in parte asfaltata ma chiusa al transito dei veicoli) costruita per i forti del Brione, oppure lungo il crinale. Il forte si trova poco sotto la cima, dove sono poste le antenne.

Forte Superiore di Nago 7

Strassensperre Nago



Il sistema difensivo di Nago, costruito tra 1860 e 1861, appartiene alla prima generazione delle fortificazioni austro-ungariche in Trentino. Esso aveva le funzioni di “tagliata stradale”, volta a sbarrare l'unica direttrice viaria collegante ai tempi l'Alto Garda con la Valle dell'Adige. Per la realizzazione vennero impiegati materiali locali come il giallo di Mori che, uniti al gioco di chiaroscuri delle feritoie e alle cornici architettoniche come gli architravi, conferiscono agli edifici costituenti il complesso un certo gusto estetico che verrà poi meno nei forti in cemento armato e calcestruzzo realizzati nei decenni successivi. Il forte Superiore, quello principale, presenta due piani con altrettante linee di cannoniere sovrapposte e una forma simile ad una U, con la parte tondeggiante rivolta verso il fronte nemico. Considerate obsolete al momento del primo conflitto mondiale, le fortificazioni vennero disarmate e non furono mai teatro di conflitti. Il restauro principale è stato avviato nella seconda metà degli anni '90. Il forte Superiore, abbandonato ormai da alcuni anni e utilizzato come deposito, è stato trasformato in un centro polivalente. Attualmente il forte superiore ospita al piano terra un ristorante e al primo piano uno spazio polivalente ed espositivo.

Sbarramento

Riva del Garda

Anno di costruzione

1860-1861

Visitabile

dal 15 giugno al 31 ottobre
da martedì a venerdì 16-22
sabato e domenica 10-12 e 16-22
Ingresso gratuito

Info

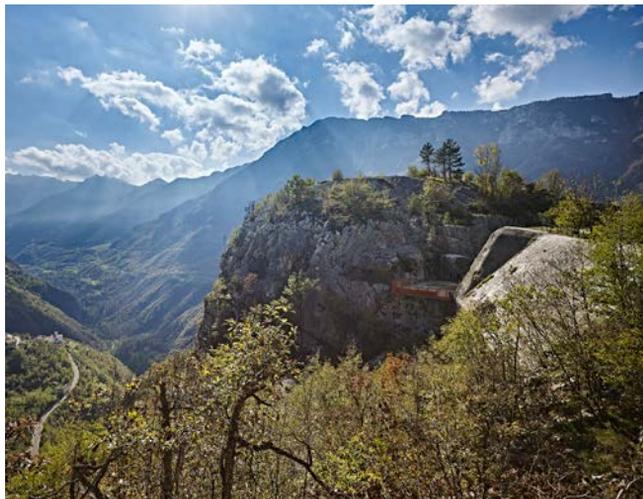
Biblioteca comunale di Nago-Torbole
0464 505181
nago@biblio.infotn.it
www.comune.nago-torbole.tn.it

Come arrivare

Il forte superiore si trova sulla strada che da Nago porta a Castel Penede.

Forte Pozzacchio 8

Werk Valmorbia



Forte Pozzacchio è l'ultima delle fortezze austro-ungariche realizzate sul confine con il Regno d'Italia, alle pendici del Monte Pasubio. Interamente scavato nella roccia, rappresentava la più moderna macchina da guerra dell'Impero, rimasta incompiuta allo scoppio della guerra. Il Tenente Stephan Pilz ideò una fortificazione realizzata quasi interamente in caverna. I lavori per la realizzazione del forte iniziarono alla fine del 1913 con lo scavo del fossato e lo spianamento della sommità del dosso che avrebbe ospitato il forte. I lavori proseguirono anche dopo l'agosto 1914 con l'obiettivo di ultimare l'opera entro il luglio 1915. La carenza di manodopera e l'entrata in guerra dell'Italia impedirono la conclusione dei lavori. Abbandonato dall'esercito austro-ungarico, il 3 giugno 1915 venne occupato dai soldati italiani. Con l'offensiva del maggio 1916 il forte tornò in mano austriaca e vi rimase fino alla conclusione del conflitto.

Grazie a un attento lavoro di restauro, promosso dal Comune di Trambileno e dalla Provincia autonoma di Trento, che ha comportato la rimozione dei detriti e la messa in sicurezza degli ambienti, il forte è oggi nuovamente visitabile. Tutti gli interventi sono stati evidenziati in arancione a memoria del cantiere di allora non ultimato per lo scoppio della guerra.

Sbarramento

Adige-Vallarsa

Anno di costruzione

1912-1915

Visitabile

Dal 25 aprile al 28 ottobre
maggio e ottobre:

sabato e domenica ore 10-18
giugno, luglio, agosto settembre:

da giovedì a domenica ore 10-18
apertura straordinaria: 15 agosto

Visite guidate su prenotazione.

Aperto anche in altri giorni dell'anno
per gruppi su prenotazione.

Ingresso a pagamento

Info

Associazione Steval

345 1267009

info@fortepozzacchio.it

www.fortepozzacchio.it

Come arrivare

Da Rovereto: imboccare la SS 46 del Pasubio per circa 12 km e quindi svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per forte Pozzacchio. All'ultimo tornante a sinistra prima dell'abitato di Pozzacchio si stacca una piccola deviazione a destra che conduce al parcheggio dove lasciare i mezzi e proseguire a piedi.

Il tragitto a piedi richiede circa 15-20 minuti di camminata. Per bus e mezzi di grosse dimensioni si consiglia di imboccare lungo la SS 46 del Pasubio - a circa 6 km da Rovereto - la SP 50 direzione Vanza e poi seguire le indicazioni per Pozzacchio.

Forte Sommo Alto 9

Zwischenwerk Sommo



A partire dal 1907, in previsione di uno scontro militare con l'Italia sui confini meridionali dell' Impero, il comando austriaco diede inizio ad una massiccia fortificazione degli Altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna allo scopo di garantirsi uno spazio di manovra per le truppe destinate all'offensiva verso la pianura veneta. Tra la Cima Vezzena ad est e il Dosso delle Somme a sud-ovest, vennero costruite sette imponenti fortezze che tra il maggio e l'agosto 1915 impedirono di fatto i tentativi di sfondamento italiani e nel maggio dell'anno successivo permisero l'offensiva che fece arretrare la linea di difesa italiana fin sulle alture di Asiago.

Forte Sommo Alto era posto a controllo di Passo Coe e del Pianoro di Malga Melegna. Più piccolo di forte Serrada, era un'opera intermedia concepita allo scopo di controllare l'intervallo di terreno tra forte Cherle e forte Serrada.

Si articolava in tre blocchi: blocco delle casematte dotato di due cupole corazzate girevoli per obici da 10 cm, una cupola girevole per osservatorio ed una cupola fissa per due mitragliatrici posta a difesa del fronte di gola, privo di fossato. Gli altri due blocchi, collegati al primo tramite gallerie sotterranee, servivano per il combattimento a distanza ravvicinata ed erano armati di mitragliatrici in cupole fisse e in casematte corazzate.

Durante la guerra non fu oggetto di pesanti bombardamenti rimanendo pressoché integro fino alla fine del conflitto.

Sbarramento

Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna

Anno di costruzione

1911-1914

Visitabile

Il forte è in parte liberamente accessibile

Info

APT Alpe Cimbra
0464 724100
info@alpecimbra.it
www.alpecimbra.it

Come arrivare

Da Folgaria al passo Sommo e poi al rifugio Stella d'Italia: sentiero 124 per un quarto d'ora.

Forte Cherle 10

Werk St. Sebastian



Costruito tra il 1911 e il 1913, forte Cherle situato a 1.445 m di quota, dagli Austriaci chiamato Werk St. Sebastian per non confonderlo con forte Verle, aveva il compito di sostenere l'azione di forte Belvedere sull'altipiano di Lavarone nella difesa della testata superiore della vallata dell'Astico e di appoggiare il non lontano forte Sommo Alto nella difesa dell'altipiano dei Fiorentini. È stato costruito con abbondante uso della pietra, sulla sommità dell'omonimo dosso sviluppandosi su due piani inclinati convergenti il cui punto di contatto è rappresentato da uno sporto che, al centro della struttura, ne protegge anche l'accesso, costituito da un pregevole portale in pietra messo in opera dagli scalpellini degli Altipiani. L'armamento era composto da quattro obici da 105 mm in cupola corazzata girevole, da un traditor armato di due obici da 100 mm in casamatta, da una cupola osservatorio e per la difesa ravvicinata da 18 postazioni di mitragliatrice. È stato pressoché un cumulo di macerie fino al 1986-87, anni in cui, grazie all'intervento della Provincia autonoma di Trento, all'interno del progetto Sentiero della pace, i fossati sono stati liberati dal materiale accumulato e i corridoi interni ripuliti. Ad oggi domina l'Oltresommo di Folgaria, in tutta la sua sinistra bellezza.

Sbarramento

Folgaria e Lavarone

Anno di costruzione

1909-1913

Visitabile

Il forte è un rudere in parte liberamente accessibile

Info

APT Alpe Cimbra

0464 724100

info@alpecimbra.it

www.alpecimbra.it

Come arrivare

Da Folgaria si sale a Passo del Sommo e, seguendo le indicazioni per forte Cherle, si incontra il cimitero militare austriaco, con un piccolo parcheggio e la possibilità di raggiungere il forte a piedi in meno di 10 minuti. In alternativa si può proseguire fino all'albergo Cherle e in pochi minuti a piedi si arriva al forte.

Forte Belvedere 11

Werk Gschwent



Costruito a partire dal 1908 a difesa dell'alta Valdadstico, Belvedere aveva funzioni di cerniera tra i forti di Vezzena e Folgaria. Agiva in coppia con forte Cherle, nel classico schieramento a tenaglia. Il complesso comprendeva un blocco casematte con gli alloggi della guarnigione, i servizi e i depositi viveri e munizioni, un blocco batteria in posizione avanzata collegato al primo da due gallerie e un terzo blocco con tre postazioni per mitragliatrici raggiungibili da corridoi sotterranei. Aveva anche funzioni di osservatorio avanzato. È il più conservato dei forti degli altipiani, poiché si salvò dalla demolizione degli anni Trenta per interessamento del podestà Quarto Stenghele e di Eugenio Osele. Quest'ultimo poi lo acquistò e lo trasformò a museo. Nel 1996, con il supporto della Provincia autonoma di Trento, venne acquistato dal Comune di Lavarone e restaurato. Oggi forte Belvedere è un'efficiente sede museale gestita dalla Fondazione Belvedere-Gschwent.

Sbarramento

Folgaria e Lavarone

Anno di costruzione

1909-1912

Visitabile

Giugno:

da martedì a domenica 10-18

Luglio: tutti i giorni 10-18.30

Agosto: tutti i giorni 10-18.30

Settembre: da martedì a domenica

10-18, aperto anche lunedì 3

Ottobre:

da sabato a domenica 10-18

Novembre: 01-04 10-17

Dicembre: 08-09 e 26-30 10-16.30

Aperto anche in altri giorni

dell'anno per gruppi organizzati su prenotazione!

Ingresso a pagamento

Info

Fondazione Belvedere-Gschwent

0464 780005 / 349 5025998

info@fortebelvedere.org

www.fortebelvedere.org

Come arrivare

Da Lavarone Chiesa a destra fino a Lavarone Cappella, seguire le indicazioni per frazione Oseli. Raggiunta la frazione, lasciare l'auto negli appositi parcheggi e percorrere 600 m a piedi per arrivare alla fortezza.

Forte/Werk Lusérn 12

Werk Lusérn



Si tratta di uno dei punti chiave difensivi austroungarici degli Altipiani assieme ai forti Verle e Spitz Vezena, collegati da un sistema fortificato, chiamato dagli italiani la “trincea d'acciaio”, che aveva i suoi capisaldi sulle alture del Basson e le postazioni di Costalta e che controllava la testata superiore della Val d'Assa per impedire tentativi di sfondamento nel settore orientale degli Altipiani e quindi nell'alta Valsugana. Per la sua imponenza e il mito di indistruttibilità che lo avvolgeva, forte Lusérn era chiamato “il Padreterno”. Costruito tra il 1911 e il 1914, l'opera principale era costituita da un blocco trapezoidale parzialmente interrato, con tre piani emergenti e copertura antisfondamento in calcestruzzo dello spessore superiore ai 3 metri. L'armamento era costituito da una quindicina di mitragliatrici e due cannoni da 60 mm. Con un volume di oltre 2.000 metri cubici, era una delle opere più importanti che l'Impero avesse mai costruito sui confini del Tirolo. Il mito dell'indistruttibilità cadde già nei primi giorni di guerra quando le artiglierie italiane lo costrinsero alla resa nel maggio del 1915. Alla conclusione del conflitto, forte Campo divenne proprietà demaniale italiana fino al 1927. Demolito negli anni '30 dai lusernesi per estrarne ferro, recentemente è stato interessato da un progetto di valorizzazione e recupero grazie alla Provincia autonoma di Trento e al Comune di Luserna.

Sbarramento

Folgaria e Lavarone

Anno di costruzione

1908-1912

Visitabile

da maggio ad agosto
tutti i giorni, tranne il lunedì
e il mercoledì, dalle 13.20 alle 16.30

Info

Apt Alpe Cimbra
Ufficio Luserna
0464 789641
Ufficio di Lavarone
0464 724144
info@alpecimbra.it
www.alpecimbra.it

Come arrivare

Da Luserna partendo da Piazza C. Battisti/Pill si possono seguire le indicazioni per il Sentiero della Grande Guerra “Dalle storie alla Storia” (n° 2) che porta a forte Lusérn e successivamente all'avamposto Oberwiesen.

A parte un piccolo strappo iniziale, il sentiero è adatto a tutti e si completa in circa due ore.

In alternativa, da Piazza C. Battisti/Pill si seguono le indicazioni per il Rifugio Malga Campo (strada asfaltata e poi strada forestale). Da lì si raggiunge prima l'avamposto Oberwiesen e poi il caposaldo.

Altro punto di partenza, a circa 2 km dal centro del paese sulla strada che congiunge Luserna e Passo Vezena, è Malga Millegrobbe-Centro Fondo Millegrobbe, dove si può parcheggiare l'automobile e proseguire poi a piedi sulla strada sterrata per forte Lusérn per 1,8 km. Spazi per parcheggiare sono presenti di fronte la chiesa, dietro la piazza del paese e in via Mazzini (parcheggio Istituto cimbro).

Forte Tenna 14

Werk Tenna



Forte Tenna fu costruito fra il 1884 e il 1890 sulla collina che divide i laghi di Levico e Caldonazzo. Era il punto nodale dello "Sbarramento di Tenna", controllando sia l'Alta Valsugana, sia l'accesso alla strada di Monterovere che portava da Caldonazzo alle fortificazioni di Lavarone e dell'altopiano di Vezzena.

Di base quadrilatera irregolare, era una struttura in conci squadrate che si sviluppava principalmente su due piani: al piano terra i locali di servizio e al piano superiore le camerate e le cannoniere.

Il forte era protetto da un fossato e vari reticolati. Ritenuto obsoleto già allo scoppio del conflitto, venne disarmato e le batterie posizionate all'aperto. Utilizzato come punto d'appoggio per la fanteria e come osservatorio, serviva anche da collegamento fra forte Vezzena e il Comando Superiore del capoluogo.

Dal 2009 il forte è stato interessato da un progetto di restauro.

Tra gli interventi principali: il recupero dei gradini in cemento delle scale interne, la creazione di rampe per permettere la visita sui tre i livelli, il consolidamento delle volte e delle parti murarie, la rimozione dei detriti e della vegetazione e il recupero del fossato. Prevista la creazione di un parco tematico urbano nella zona circostante.

Sbarramento

Lagorai, Valsugana e Primiero

Anno di costruzione

1884-1890

Visitabile

Solo esternamente

Info

Segreteria del Comune di Tenna

0461 706444

ufficio.segreteria@comune.tenna.tn.it

www.comune.tenna.tn.it

Come arrivare

Si raggiunge comodamente a piedi dall'abitato di Tenna in 10-15 minuti, partendo da piazza San Rocco e percorrendo via Roma e via San Valentino. Possibilità di parcheggiare in via Venezia e/o in via Alberé (dietro Oratorio). Possibilità di accesso per i disabili.

Forte Colle delle Benne o Forte San Biagio 15

Werk Colle delle Benne



Chiamato anche forte San Biagio, il forte Colle delle Benne fu realizzato fra il 1884 e il 1890 in cima all'omonimo colle affacciato su Levico Terme e sul lago. Faceva parte dello "Sbarramento di Tenna", chiudendo a tenaglia l'Alta Valsugana all'altezza di Levico e la Valsorda.

È un'opera in casamatta di conci squadrate in porfido e granito e presenta una forma pentagonale irregolare. Si sviluppa su quattro piani ed è dotato di un fossato su tutti i lati e di un contrafforte con corpo esterno corazzato. Era circondato da ampie fasce di reticolati e da un intricato sistema di trincee, con un'apposita mulattiera che risaliva il crinale montuoso fino alla Busa Grande.

Nella primavera del 1915 fu disarmato e durante la guerra fu impiegato come osservatorio e deposito.

Il forte, di proprietà del Comune di Levico Terme, rappresenta un importante esempio di architettura fortificata di transizione, giunta sino ai giorni nostri pressoché integra.

Il progetto di restauro, redatto nel 2009 dalla Soprintendenza per i Beni architettonici della Provincia autonoma di Trento, ha puntato alla "conservazione e valorizzazione tipologica e funzionale" del manufatto e del paesaggio circostante, con la fedele ricostruzione delle parti mancanti dell'edificio.

Sbarramento

Lagorai, Valsugana e Primiero

Anno di costruzione

1884-1890

Visitabile

da maggio a settembre
da martedì a domenica
10-12.30 e 14-18

Info

APT Valsugana Lagorai
0461 727700
info@visitvalsugana.it
www.visitvalsugana.it

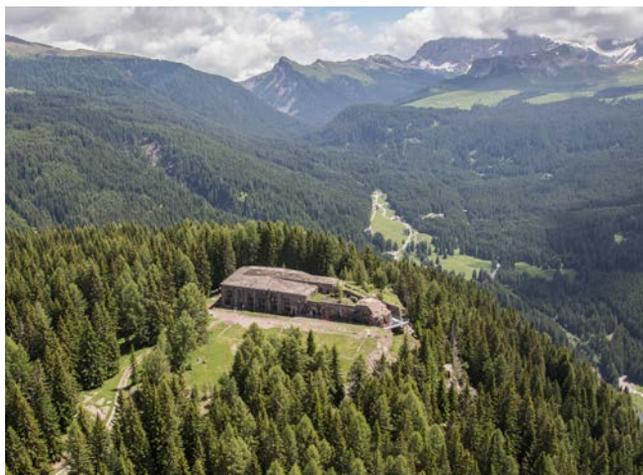
Come arrivare

A piedi: dall'ufficio APT di Viale Vittorio Emanuele (parcheggio in loc. Belvedere a Levico Terme) si prende via S. Biagio. Una volta arrivati al Capitello della Madonna si prosegue diritti seguendo il cartello SAT per il forte delle Benne finché si trova il bivio al quale girare a sinistra (circa 45 minuti).

In macchina: prendere la SP 228 in direzione da Levico Terme a Pergine Valsugana e, al bivio per la loc. Visintainer, curva a gomito sulla destra per imboccare una strada sterrata fino al forte.

Forte Dossaccio 16

Werk Dossaccio



Situato al limite orientale del Parco naturale di Paneveggio e Pale di San Martino, forte Dossaccio fu una tra le più munite macchine belliche che l'Impero austro-ungarico fece erigere a partire dalla seconda metà dell'800 a difesa dei confini col Regno d'Italia per contrastare un'eventuale incursione verso Fiemme dal Passo Rolle. Nacque in una fase storica segnata dalla transizione dalla "bella ed armoniosa" architettura ottocentesca alle opere in calcestruzzo ed acciaio dell'"era Conrad".

La sua vita fu breve: quando i lavori di costruzione furono portati al termine, il Dossaccio si trovò ad essere una fortezza obsoleta, destinata al disarmo. Era una casamatta, in conci di porfido e calcestruzzo, elevata a 2 piani, a pianta pentagonale protetta da un fossato e fasce di reticolati ed era stata dipinta di grigio-verde per mimetizzarla. Disponeva inoltre di un collegamento ottico-telegrafico e telefonico con i forti Buso e Moena, nonché con le centrali telefoniche di Predazzo e San Martino. Il forte, oltre ad avere una grande valenza dal punto di vista architettonico, è inserito in un contesto di pregio, elementi che hanno portato alla definizione di un progetto di restauro volto a preservare i "segnî" degli eventi bellici e civili attraverso un restauro conservativo associandolo all'uso di materiali e di tecnologie ecocompatibili.

Sbarramento

Fiemme e Fassa

Anno di costruzione

1886-1900; rimodernato nel 1912

Visitabile

Solo esternamente

Info

APT Val di Fiemme
(Ufficio Informazioni di Predazzo)
0462 501237
info.predazzo@visitfiemme.it
www.visitfiemme.it

Come arrivare

Da Predazzo si imbecca la strada che porta al Passo Rolle, dopo aver superato la località di Bellamonte si procede fino al lago di forte Buso (lago di Paneveggio) e si parcheggia poco dopo sulla sinistra in località Val dei Buoi. Si segue il vecchio tracciato che collegava forte Buso con forte Dossaccio. Si raggiunge in circa 1,30 min di cammino.

Forte di Cadine 17

Strassensperre Buco di Vela



Il forte faceva parte del primo gruppo di fortificazioni austriache a difesa delle vie di collegamento alla città di Trento e, assieme al Doss di Sponde, componeva lo sbarramento del solco di Cadine. Per la sua costruzione fu deviato il torrente Vela e fatto passare sotto il forte, per incrementare la difesa dell'opera. Si tratta di una costruzione in conci di pietra calcarea rosa, a forma di ponte, appoggiata alla roccia della forra del torrente e dotata di casematte per artiglieria, gallerie per le fuciliere e postazioni in barbetta. Costruito negli anni 1860-1861, nel 1915 venne disarmato e le artiglierie posizionate nelle vicinanze. Dal 1918 al 1949 fu polveriera dell'Esercito Italiano e, durante la seconda guerra mondiale, venne anche occupato dai tedeschi. L'intervento di restauro conservativo, avviato nel 2006, è stato condotto nel rispetto delle tecniche costruttive originarie, ricostruendo in analogia le parti murarie mancanti. Nel 2018 ha ottenuto l'*European Heritage Label*, marchio concesso ai siti che simboleggiano e celebrano gli ideali, i valori, la storia e l'integrazione europee.



Sbarramento

Trento

Anno di costruzione

1860-1861

Visitabile

dal 25 aprile a settembre

tutti i giorni ore 10-18

lunedì chiuso

Ingresso gratuito

Info

Fondazione Museo storico del Trentino

0461 230482

info@museostorico.it

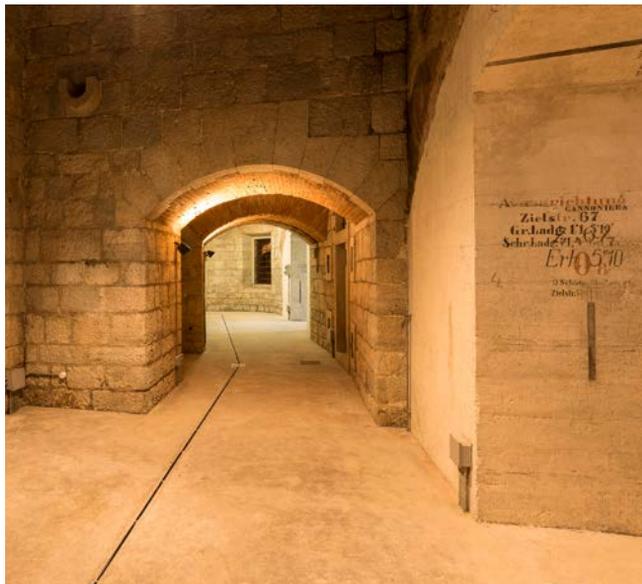
www.museostorico.it

Come arrivare

Il forte si trova nelle vicinanze del paese di Cadine, in via al Pasiel. La fortificazione si raggiunge da Trento centro. Si imbocca la strada in direzione Riva del Garda: si seguono poi le indicazioni per Sopramonte, Cadine e forte di Cadine. Giunti ad una rotonda si deve prendere la terza uscita, su cui inizia via al Pasiel e da dove si vede il forte. La struttura dispone di una ventina di posti auto all'ingresso.

Tagliata Stradale Superiore di Civezzano 18

Übere Strassensperre Civezzano



Fra il 1869 e il 1872 fu costruito un complesso fortificato nei pressi del paese di Civezzano, articolato in tre opere, poste a controllo delle due strade che dalla Valsugana portavano a Trento. La Tagliata Stradale Superiore, opera di modeste dimensioni, a pianta irregolare e sviluppata su un solo piano, si trova sulla strada che collega Civezzano a Cognola. Oltre al compito di tagliata stradale, doveva integrare il campo d'azione del forte principale dello sbarramento di Civezzano, proteggendo l'imbocco della gola del torrente Fersina. Delle opere che costituivano il vecchio sbarramento, la tagliata superiore rappresenta l'unico esempio integro di una tipologia di fortificazione di "transizione" tra le opere casamatte a fronte scoperto dei primi anni sessanta dell'800 e le più tarde fortezze corazzate dello stile "Vogl". Disarmata allo scoppio del conflitto con l'Italia, fu risparmiata dalla demolizione forse perché ritenuta ancora funzionale all'alloggio delle truppe di fanteria. Passata all'erario militare italiano nel 1918, fu adattata a polveriera fino al 1956 quando venne ceduta al Comune di Civezzano.

Sbarramento

Trento

Anno di costruzione

1869-1872

Visibile

dal 14 maggio al 31 ottobre
martedì-venerdì 15-19
sabato e domenica 10-13 e 15-18
lunedì chiuso
Ingresso gratuito

Info

Biblioteca comunale di Civezzano
0461 858400
civezzano@biblio.infotn.it
www.comunecivezzano.it

Come arrivare

Da Trento, prendere in direzione di Cognola-Civezzano. Si arriva in breve alla Tagliata sulla odierna Statale 17.

Batteria Roncogno 19

Batterie Roncogno



Il Cimirlo e la vicina Marzola facevano parte della linea di fortificazioni che dovevano proteggere Trento da eventuali incursioni provenienti dalla Valsugana e dall'Altipiano della Vigolana. La Batteria Roncogno sorge sulle pendici del monte Celva ed è stata costruita fra il 1879 e il 1880. È una casamatta di conci in pietra calcarea, a ferro di cavallo, dotata di una cisterna interna per la riserva d'acqua e di magazzini per i viveri.

Il forte fu ammodernato nel 1904, ma disarmato nel 1915, perché di concezione troppo vecchia e utilizzato come magazzino. Nella primavera del 2010 sono iniziati i lavori di restauro.

Il progetto ha previsto il recupero della struttura al fine di realizzare al suo interno una sala espositiva e un magazzino, nel pieno rispetto della tipologia costruttiva e della sua volumetria. Il restauro di questo bene è significativo anche da un punto di vista sociale e culturale in quanto rappresenta il riscatto di un angolo molto suggestivo della città, a pochi passi dal centro storico.

Sbarramento

Trento

Anno di costruzione

1879-1880

Visitabile

A cura degli Scout CNGEI Trento

sabato 9 giugno 16-19

domenica 10 giugno 16-19

sabato 16 giugno 16-19

domenica 17 giugno 10-19

domenica 15 luglio 10-19

domenica 26 agosto 10-19

domenica 9 settembre 10-19

Ingresso gratuito

Info

CNGEI Sezione di Trento

335 7859468

giulio.giacomoni@cngseitrento.it

www.cngseitrento.it

Come arrivare

Dalla città di Trento dirigersi verso Povo-Passo Cimirlo. La Batteria è posta su un terrazzamento naturale alla base del monte Celva, che si raggiunge dal parcheggio di passo Cimirlo.





Calendario

giovedì 21 giugno

ore 18

Forte di Cadine 17

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Paolo Maria Deanesi Gallery:
Giorgio Conta



venerdì 22 giugno



ore 21

Forte Pozzacchio 8

Rulli di Luce

Light Show/Concerto Futurista
2018/1918

Info e prenotazioni

345 1267009

info@fortepozzacchio.it

www.fortepozzacchio.it

domenica 24 giugno

ore 18

**Tagliata Superiore
di Civezzano** 18

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Studio d'Arte Raffaelli:
Willy Verginer e Bäst

ore 17

Forte Strino 2

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Boesso Art Gallery: Ruth Gamper
e Buonanno Arte Contemporanea:
Eduard Habicher

sabato 23 giugno

ore 18

Forte Pozzacchio 8

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Giudecca 795 Gallery: Cecilia Gioria

venerdì 29 giugno

ore 18

Forte Garda 5

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Valmore studio d'arte: Fausto Balbo,
Manuela Bedeschi, Annamaria Gelmi,
Jacques Toussaint

sabato 30 giugno

ore 17

Forte/Werk Lusèrn 12

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Tan-Art: Federica Cavallin, Flavio Rossi,
Matthias Sieff

domenica 1 luglio



ore 17

Forte Belvedere 11

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Galleria Doris Ghetta: Peter Senoner
Studio 53: Silvio Cattani, Udo Rein

sabato 7 luglio

ore 14 | 15 | 16

Forte Strino 2

Sensazioni forti.

Le pietre raccontano...

Visita teatralizzata a cura
di Miscele d'Aria

Info e prenotazioni

Ufficio Turistico Vermiglio
0463 758200
info@vermigliovacanze.it
www.vermigliovacanze.it

ore 15.30

Forte Corno 3

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Antonella Cattani Contemporary Art:
Hermann Josef Runggaldier

Coro Cima Ucio

ore 14

Bus navetta da forte Larino

ore 18

Forte Larino 4

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Cellar Contemporary: Denis Riva

Coro Cima Ucio

ore 17.30

Bus navetta da forte Corno

ore 18

Batteria di Mezzo 6

La guerra è finita

Escursione animata a cura della
Compagnia Teatri Soffiati

ore 19

Coro Incanto Alpino

Info e prenotazioni

MAG Muso Alto Garda
0464 573869
info@museoaltogarda.it
www.museoaltogarda.it

domenica 8 luglio

ore 18

Forte Colle delle Benne 15

Arteforte

Inaugurazione mostra a cura di
Casa d'Aste Von Morenberg:
Bruno Lucchi

giovedì 12 luglio

ore 14

Rifugio Stella d'Italia

Folgaria

Cent'anni di Grande Guerra

Conversazione con **Quinto Antonelli**
Interviene Compagnia Teatri Soffiati

venerdì 20 luglio



ore 21

Forte di Cadine 17

Mato de Guera

A cura di Compagnia Omonero

sabato 21 luglio

ore 16

Forte Belvedere 11

Liberi da morire

Escursione animata a cura di Collettivo Clochart

ore 18

Coro Città di Ala

Info e prenotazioni

APT Alpe Cimbra

0464 724100

info@alpecimbra.it

www.alpecimbra.it

domenica 22 luglio

ore 9

Forte/Werk Lusérn 12

Liberi da morire

Escursione animata a cura di Collettivo Clochart

Info e prenotazioni

APT Alpe Cimbra

0464 724100

info@alpecimbra.it

www.alpecimbra.it

ore 9.30

Forte Nago 7

La guerra è finita

Escursione animata a cura della Compagnia Teatri Soffiati

ore 11.30

Coro Castel Penede

Info e prenotazioni

Biblioteca comunale di Nago Torbole

0464 505181

nago@biblio.infotn.it

www.comune.nago-torbole.tn.it

venerdì 27 luglio



ore 15

Forte Barbadifiore 1

La guerra è finita

Escursione animata a cura della Compagnia Teatri Soffiati

ore 17

Coro 7 Larici

Info e prenotazioni

Consorzio Turistico Pejo 3000

0463 754345

info@visitvaldipejo.it

www.visitvaldipejo.it

sabato 28 luglio

ore 15

Forte Colle delle Benne 15

La guerra è finita

Escursione animata a cura della Compagnia Teatri Soffiati

ore 17

Coro Monte Calisio

Info e prenotazioni

APT Valsugana Lagorai

0461 727700

info@visitvalsugana.it

www.visitvalsugana.it

domenica 29 luglio

ore 15 | 16 | 17

Forte Pozzacchio 8

Come queste pietre è il mio pianto

Visita teatralizzata a cura di Compagnia Homless

Info e prenotazioni

Forte Pozzacchio

345 1267009

info@fortepozzacchio.it

www.fortepozzacchio.it

mercoledì 1 agosto

ore 14

Refugio Contrin

Passo delle Selle

Da Caporetto a Baghdad

Conversazione con

Lorenzo Cremonesi

giovedì 2 agosto

ore 16

Forte Strino 2

Liberi da morire

Escursione animata a cura di Collettivo Clochart

ore 17.30

Coro Presanella

Info e prenotazioni

Ufficio turistico Vermiglio

0463 758200

info@vermigliovacanze.it

www.vermigliovacanze.it

venerdì 3 agosto

ore 15 | 16 | 17

Forte Sommo Alto 9

Come queste pietre
è il mio pianto

Visita teatralizzata a cura
di Compagnia Homless

ore 18

Coro Martinella

Presentazione dei lavori di restauro

Info e prenotazioni

APT Alpe Cimbra

0464 724100

info@alpecimbra.it

www.alpecimbra.it

martedì 7 agosto

ore 18

Campana dei Caduti, Rovereto C

A piedi nudi

100 anni dalla fine della guerra

A cura di Compagnia Sharon Fridman



mercoledì 8 agosto

ore 14

Rifugio Altissimo D. Chiesa

Monte Baldo

La guerra negli occhi
delle donne

Conversazione con **Francesca**

Melandri

Interviene Compagnia Teatri Soffiati

giovedì 9 agosto



ore 15 | 16 | 17

Forte Larino 4

Come queste pietre
è il mio pianto

Visita teatralizzata a cura
di Compagnia Homless

Info e prenotazioni

Consorzio Turistico Valle del Chiese

0465 901217

info@visitchiese.it

www.visitchiese.it

ore 18

Piazza Dante, Trento D

A piedi nudi

100 anni dalla fine della guerra

A cura di Compagnia Sharon Fridman

sabato 11 agosto

ore 14

Sacriro Militare del Tonale, Passo del Tonale T

A piedi nudi

100 anni dalla fine della guerra

A cura di Compagnia Sharon Fridman

domenica 12 agosto

ore 15 | 16 | 17

Forte Pozzacchio 8

Sensazioni forti.

Le pietre raccontano...

Visita teatralizzata a cura
di Miscele d'Aria

Info e prenotazioni

Forte Pozzacchio

345 1267009

info@fortepozzacchio.it

www.fortepozzacchio.it

giovedì 16 agosto

ore 14.30 | 15.30 | 16.30

Forte Corno 3

Sensazioni forti.

Le pietre raccontano...

Visita teatralizzata a cura
di Miscele d'Aria

Servizio bus navetta da Praso dalle 14

Info e prenotazioni

Consorzio Turistico Valle del Chiese

0465 901217

info@visitchiese.it

www.visitchiese.it

ore 16

Forte Dossaccio 16

Dolomitenfront

Rock Musical

a cura di Roberto Falsetti
ed Ana Vukovojac

sabato 18 agosto

ore 18

Tagliata Superiore di Civezzano ¹⁸

Mato de Guera

A cura di Compagnia Omonero

ore 20.30

Forte Tenna ¹⁴

Dolomitenfront

Rock Musical

a cura di Roberto Falsetti
ed Ana Vukovojac

martedì 21 agosto

ore 16.30 | 17.30 | 18.30

Forte Belvedere ¹¹

Come queste pietre
è il mio pianto

Visita teatralizzata a cura
di Compagnia Homless

Info e prenotazioni

APT Alpe Cimbra

0464 724100

info@alpecimbra.it

www.alpecimbra.it

mercoledì 22 agosto

ore 15

Rifugio Trivena

Sella Giudicarie

500 km di Pace

Conversazione con **Gilberto Simoni**

e **Marco Patton**

Interviene Compagnia Teatri Soffiati

Il calendario degli eventi potrebbe subire
delle variazioni in caso di maltempo.



ore 18 | 19

Batteria Roncorno ¹⁹

Come queste pietre
è il mio pianto

Visita teatralizzata a cura
di Compagnia Homless

Info e prenotazioni

CNGEI Sezione di Trento

335 7859468

giulio.giacomomi@cngentrento.it

sabato 25 agosto

ore 17.30

Forte Tenna ¹⁴

Liberi da morire

Escursione animata a cura
di Collettivo Clochart

ore 18.30

Coro La Valle

Info e prenotazioni

APT Valsugana Lagorai

0461 727700

info@visitvalsugana.it

www.visitvalsugana.it

sabato 1 settembre

ore 15

Forte Corno ³

Liberi da morire

Escursione animata a cura

di Collettivo Clochart

ore 17

Coro Cima Tosa

Info e prenotazioni

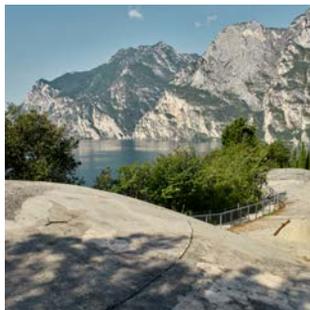
Consorzio Turistico Valle del Chiese

0465 901217

info@visitchiese.it

www.visitchiese.it

domenica 16 settembre



ore 15

Forte Garda ⁵

Sensazioni forti.

Le pietre raccontano...

Visita teatralizzata a cura

di Miscele d'Aria

ore 17

Coro Castel sezione S.A.T.

Arco

Info e prenotazioni

MAG Museo Alto Garda

0464 573869

info@museoaltogarda.it

www.museoaltogarda.it



Progetto ed organizzazione

Fondazione Museo storico del Trentino
Servizio Attività culturali
della Provincia autonoma di Trento
Centro servizi culturali Santa Chiara

Si ringraziano

per la collaborazione

Studio d'Arte Raffaelli
Clio Servizi per la Cultura e il Territorio
Aziende per il Turismo
e Consorzi turistici di ambito
Trentino Marketing S.p.A.
Museo Storico Italiano della Guerra Onlus
Fondazione Opera Campana dei Caduti
Associazioni di volontariato coinvolte
Comune di Civezzano
Comune di Folgaria
Comune di Lavarone
Comune di Levico Terme
Comune di Luserna
Comune di Nago-Torbole
Comune di Peio
Comune di Predazzo
Comune di Riva del Garda
Comune di Sella Giudicarie
Comune di Tenna
Comune di Trambileno
Comune di Trento
Comune di Valdaone
Comune di Vermiglio

Archivi fotografici

Archivio Comune di Trambileno,
Archivio Fondazione Museo storico
del Trentino, Trentino Marketing S.p.A.

Fotografie

Carlo Baroni, Daniele Lira

**Per maggiori informazioni
e aggiornamenti sul programma**

www.trentinograndeguerra.it

www.museostorico.it

 [museostorico](https://www.facebook.com/museostorico)